



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale
giovedì 1 giugno 2017

028/2017

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova |
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/>
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)



CGIL ■

Lo scorso 21 aprile **il Parlamento ha convertito in legge il Decreto con il quale sono stati cancellati i voucher**, rendendo così non necessario il referendum proposto dalla CGIL a favore della loro abrogazione.

In quella occasione, l'attuale Presidente del Consiglio motivò la decisione del Governo di accogliere totalmente il quesito proposto con la necessità di non dividere il Paese. **Ancor prima di proporre il referendum per l'abrogazione dei voucher, la CGIL ha presentato una proposta per normare diversamente il lavoro occasionale in ambito domestico** (articoli 80 e 81 della Carta dei diritti universali del lavoro)

Il Governo, nella persona del **Ministro del Lavoro, si impegnò ad un confronto con le parti sociali per discutere una nuova normativa sul lavoro occasionale in ambito domestico: tale confronto non c'è mai stato**, pur a fronte di sollecitazioni esplicite anche da parte di CISL, UIL e di alcuni gruppi parlamentari. Meno di un mese dopo, a metà maggio, con l'occasione dell'esame alla Camera dei Deputati del Decreto di correzione della manovra economica, i "tecnici" di Palazzo Chigi fanno circolare una velina contenente le linee per la reintroduzione - sotto altro nome - dei voucher appena cancellati.

Alcuni solerti Deputati, che un mese prima avevano pubblicamente sostenuto la necessità di cancellare i voucher, trasformano la velina di Palazzo Chigi in **emendamenti per la reintroduzione degli stessi voucher**, sotto le mentite spoglie di un "Libretto di Famiglia" per il lavoro occasionale in ambito domestico e del "Contratto PrestO" (che contratto proprio non è, e comunque gli hanno cambiato nome per dimostrare di aver raccolto suggerimenti e osservazioni) per ridare i voucher alle imprese fino a 5 dipendenti.

Dopo un desolante siparietto tra Governo ed esponenti della maggioranza parlamentare ("faremo ciò che il Governo deciderà", "il Governo non fa nessuna proposta: questa è un'iniziativa del Parlamento"), arrivano ad un testo con l'imprimatur del Governo che sabato 27 maggio (36 giorni dopo) viene **approvato in Commissione Bilancio della Camera e portato in Aula** per l'approvazione il successivo lunedì.

Questi i fatti. Di fronte ai quali noi sottoscritti, ritenuto che:

- un Parlamento che, nel giro di poche settimane, smentisce se stesso, **mina alle fondamenta la sua stessa credibilità e offende etica e valori** delle istituzioni democratiche;
- **mai nella storia della Repubblica era accaduto** che un Governo intervenisse strumentalmente con un Decreto per impedire un referendum e pochi giorni dopo promuovesse un'iniziativa parlamentare per reintrodurre ciò che il referendum intendeva abrogare;
- sia pertanto evidente l'intenzione del Governo e della sua maggioranza di **impedire a noi cittadini di decidere attraverso il voto referendario**;
- tutto questo configuri **una gravissima lesione della democrazia**, un'aperta violazione dell'art. 75 della nostra Costituzione che definisce il diritto al ricorso all'istituto referendario, un'offesa ai milioni di cittadini che hanno firmato a sostegno del referendum proposto dalla CGIL;

Noi sottoscritti

- consideriamo **necessario sollevare una questione di illegittimità di tali decisioni** sia presso la Suprema Corte di Cassazione che ha annullato il referendum sull'abrogazione dei voucher in ragione di un provvedimento legislativo smentito pochi giorni dopo da un altro, sia presso la stessa Corte Costituzionale;
- **chiediamo al Presidente della Repubblica il suo autorevole intervento** al fine di tutelare lettera e sostanza dell'art. 75 della Costituzione, anche valutando l'opportunità di non promulgare la legge almeno sino al pronunciamento della nostra Suprema Magistratura;
- facciamo appello a tutti i cittadini, ai lavoratori, ai pensionati ed a tutte le Associazioni democratiche affinché partecipino alla **manifestazione nazionale che la CGIL indice per il prossimo sabato 17 giugno a Roma per il rispetto dell'art. 75 della Costituzione**, per difendere la democrazia e il diritto dei cittadini a decidere, per contrastare la precarietà, per un lavoro dignitoso tutelato e col pieno riconoscimento dei diritti.

FIRMA ORA!
(petizione online)

Voucher: CGIL, voto in Commissione bilancio fatto grave. Firma l'appello "Schiaffo alla democrazia"

Camusso: "Se qualcuno pensa di contrapporsi alla volontà dei cittadini, continueremo la nostra battaglia. Non c'è nessun vuoto normativo, si vuole deregolamentare il lavoro. La risposta è nella Carta". - 28/05/2017

"Il voto odierno (27 maggio 2017, ndr) in Commissione bilancio con cui si vogliono reintrodurre i voucher è un fatto grave. Ci troviamo di fronte a una norma sbagliata e peggiorativa, in sfregio a milioni di lavoratori che hanno firmato i referendum". È quanto si legge in una nota della Cgil.

"Una norma che contraddice le stesse decisioni assunte dal governo – aggiunge il sindacato di Corso d'Italia – e che viene votata dalle opposizioni di destra e respinta da parte consistente della maggioranza".

"La Cgil – conclude la nota – apprezza la coerenza e la sensibilità di quei parlamentari che hanno votato contro l'introduzione dei nuovi voucher, continuerà la mobilitazione e adotterà tutte le misure di contrasto possibili affinché i 'buoni lavoro' restino un cattivo ricordo del passato". [Leggi l'emendamento commentato dalla CGIL](#)

Intanto, la Cgil ha lanciato una giornata di mobilitazione. Appuntamento **sabato 17 giugno 2017 a Roma** per una grande **manifestazione nazionale**.

[Testo dell'appello "Schiaffo alla democrazia", Firma anche tu!](#)

[FIRMA l'appello online](#)

- **[appello cgil e modulo raccolta firme contro il ripristino dei voucher](#)**

RISPETTO!
**PER IL LAVORO
PER LA DEMOCRAZIA
PER LA COSTITUZIONE**

CGIL

ROMA, 17 GIUGNO MANIFESTAZIONE NAZIONALE

RISPETTO!

PER IL LAVORO
PER LA DEMOCRAZIA
PER LA COSTITUZIONE

17 GIUGNO MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma, ore 12 - Piazza San Giovanni

Conclude **Susanna Camusso**

Concentramenti ore 9

in Piazza della Repubblica e in Piazzale Ostiense

Milioni di cittadini che hanno firmato a sostegno del referendum
sono stati offesi. I **voucher** prima abrogati sono riemersi.

Rispondiamo uniti a questo **#SchiaffoAllaDemocrazia**

PULLMAN DA MANTOVA E PROVINCIA

PER PRENOTAZIONE segreteria.mantova@cgil.lombardia.it

Mantova: 0376.2021; Asola: 0376.202600; Castiglione: 0376.202500

Ostiglia: 0376.202550; Suzzara: 0376.202400; Viadana: 0376.202650



Graduatorie d'istituto docenti. Probabile scadenza delle domande: 24 giugno 2017

Il Decreto e relativi allegati dovrebbero essere pubblicati entro il 5 giugno.

Lunedì 5 giugno pubblicheremo il calendario delle assemblee e l'elenco dei giorni per la consulenza. Inizieremo la consulenza per appuntamento non appena la notizia sarà ufficiale. Non telefonateci per adesso. Le sedi della Cgil resteranno chiuse dal 2 al 4 giugno.

01/06/2017

Oggi Giovedì 1 giugno 2017 si è tenuto un incontro al MIUR per analizzare l'ultima bozza del Decreto di riapertura delle **graduatorie d'istituto del personale docente**.

Il MIUR è intenzionato a pubblicare il bando entro il 5 giugno, **dopo aver lasciato trascorrere oltre 3 mesi dall'inizio del confronto**.

La **scadenza** per la presentazione delle domande (cartacee) dovrebbe essere il **24 giugno 2017**, ma potrebbe slittare se ci fossero ritardi nella pubblicazione del bando. Successivamente sarà resa disponibile la **funzione online per la scelta delle scuole**.

Nella bozza di decreto è previsto di inserire in modo esplicito i vari **chiarimenti** forniti negli scorsi anni e di rendere più chiari i vari vincoli sulle dichiarazioni dei servizi contemporanei e specifici/non specifici, che seguono regole diverse per la II e III fascia.

Come abbiamo già [segnalato](#), è stato risolto il problema dei requisiti di accesso per chi ha acquisto i titoli (o era già nel percorso formativo finalizzato all'acquisizione del titolo) entro la data di entrata in vigore del DPR 19/16 (23 febbraio 2017). Potrà far valere i titoli di accesso del pregresso ordinamento (DM 39/98 e DM 22/05) per le vecchie classi di concorso confluite nelle nuove.

È stato anche previsto che coloro che sono inclusi con riserva nelle graduatorie ad esaurimento possano presentare domanda per la II o III fascia, per i medesimi insegnamenti. Se negli anni successivamente si scioglierà positivamente la riserva si sarà cancellati dalle corrispondenti II o III fascia e inclusi a pieno titolo nella I.

Nelle **nuove tabelle**, come richiesto anche dal CSPI, non saranno inseriti nuovi titoli informatici e i punteggi previsti per quelli già presenti saranno ridotti, poiché al momento manca qualsiasi forma di accreditamento degli enti che li rilasciano, oltre a risultare incongruenti con la valutazione di altri titoli. L'amministrazione si è impegnata, per il futuro, ad attivare un confronto con l'AICA e con l'agenzia per l'Italia digitale per definire un protocollo ufficiale per il riconoscimento e la valutazione di tali titoli.

Le **tabelle di valutazione** sono state riviste in modo da ricondurre ad un unico criterio di valutazione generale tutti gli insegnamenti. Solo **per strumento musicale e per gli**

insegnamenti specifici del liceo Coreutico è prevista anche la valutazione dei titoli artistici.

Poiché la II fascia per strumento musicale era precedentemente valutata con una tabella diversa, i **docenti abilitati della ex A077** (ora A056), dovranno presentare la domanda come nuovo inserimento in modo da ottenere la corretta valutazione. La valutazione dei titoli artistici resta invece invariata e pertanto si potrà fare riferimento al punteggio precedente.

Per **tutte le altre classi concorso**, la valutazione del punteggio pregresso, per chi era già inserito in graduatoria nel 2014/2017, avverrà prendendo a riferimento quello acquisito nella classe di concorso confluita nell'attuale. Nel caso di più classi di concorso che confluiscono in una sola nuova classe si potrà fare riferimento ad una sola delle classi confluite, quindi qualora si avessero punteggi utili in più classi di concorso precedenti è possibile presentare la domanda di nuovo inserimento dichiarando nuovamente tutti i titoli e servizi in modo da ottenere la corretta valutazione nella nuova classe di concorso.

Analoga possibilità è prevista per gli **insegnamenti di nuova istituzione** (musicali ed altri) in modo da permettere la valutazione come specifici o non specifici dei servizi eventualmente prestati precedentemente.

Appena sarà disponibile il testo e gli allegati pubblicheremo le consuete schede di lettura e le indicazioni specifiche per le due fasce e per alcune situazioni particolari (vedi insegnamenti musicali e coreutici).

Il commento della FLC CGIL

Il ritardo della pubblicazione del bando per il rinnovo delle graduatorie non ha una giustificazione plausibile, considerato che il primo incontro si è svolto il 16 febbraio 2017 e la posizione di tutte le organizzazioni sindacali è stata chiara fin da quella data e tale si è mantenuta negli incontri successivi.

Il ritardo graverà sulle segreterie delle scuole già oberate dal lavoro ordinario anche nel periodo estivo. Graverà sul regolare inizio dell'anno scolastico e sul diritto degli studenti ad avere gli insegnanti in classe dal primo giorno di scuola, anche se precari. Graverà sui diritti dei docenti precari che aspettano un nuovo inserimento o la modifica dei punteggi e delle province, per coloro che sono già inseriti, ma soprattutto il pieno rispetto del regolamento sulle supplenze.

Deleghe legge 107/15: le ricadute sul lavoro del personale ATA della scuola, il nostro commento

La nostra scheda di approfondimento sui decreti legislativi 61, 65 e 66. In allegato i testi ufficiali e il fascicolo sulle otto deleghe.

26/05/2017

Il Governo, il 7 aprile 2017, ha approvato in via definitiva gli schemi dei decreti legislativi previsti dalla legge 107/15. In conseguenza a quest'approvazione, l'emergenza e le criticità sui carichi di lavoro ATA continuerà a crescere. Infatti, i decreti attuativi delle deleghe, in perfetta continuità con la legge 107/15, indicano gli ATA solo come destinatari di misure passive e con invasioni di campo della legge nei confronti del CCNL. Di seguito la nostra scheda di commento.

Inclusione scolastica studenti con disabilità

Osservazioni sulle principali criticità

Il decreto attuativo non stabilisce un aumento della dotazione organica ATA, ma solo di redistribuire le unità esistenti da una scuola all'altra, mediante una modifica dei parametri/criteri di riparto previsti dal DPR 119/09. Ciò non è accettabile per le seguenti ragioni:

- aumento nel numero degli alunni con disabilità;
- presenza di un numero notevole di collaboratori con ridotte capacità lavorative;
- presenza di studenti con disabilità nelle scuole del secondo ciclo d'istruzione: l'età e la corporatura degli studenti richiede la presenza di un numero maggiore di collaboratori da coinvolgere nell'assistenza di base.

Mancano risorse specifiche da impiegare nelle attività di assistenza e d'inclusione del

personale ATA.

Commento e attualizzazione del profilo ATA nel rinnovo contrattuale

Stanziare le risorse per l'organico funzionale.

Attivare nel contratto l'inquadramento per l'Area AS (collaboratore dei servizi).

Aumentare le dotazioni organiche e rivedere i parametri.

I percorsi formativi, a partire dal personale neo-immesso in ruolo, devono essere stabiliti nel contratto, e dovranno essere finanziati a partire dai percorsi di attribuzione automatica delle posizioni economiche.

Vanno stanziate risorse finanziarie ad hoc per remunerare in modo specifico le attività di assistenza e d'inclusione.

Materie come la formazione, i compiti e le responsabilità connesse ai profili vanno ricondotte nel Ccnl.

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale

Osservazioni sulle principali criticità

Il decreto legislativo prevede l'adozione e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, il potenziamento del tempo scolastico, l'apertura pomeridiana delle scuole.

Principale criticità: insostituibilità degli assistenti tecnici in caso di assenza.

Mancanza di risorse aggiuntive, pur prevedendo il coinvolgimento di figure ATA nell'organizzazione dei percorsi.

Commento e attualizzazione del profilo ATA nel rinnovo contrattuale

Occorre: rideterminare i parametri di organico, tramite tabelle nazionali, in relazione all'incremento della didattica laboratoriale. La definizione degli organici degli assistenti tecnici da parte delle giunte esecutive non dà garanzia di trasparenza e imparzialità e di una visione generale delle necessità del sistema. Innalzare i profili professionali degli

assistenti tecnici prevedendo gradualmente l'acquisizione del profilo di area C.

Stanziare risorse per remunerare il personale da coinvolgere nella didattica laboratoriale, nell'apertura pomeridiana delle scuole e nel potenziamento del tempo scolastico.

Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6

Osservazioni sulle principali criticità

Il decreto legislativo nella gestione e funzionamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni non fa alcun riferimento al personale ATA, nello specifico, ai collaboratori scolastici coinvolti in questo tipo di servizio.

Commento e attualizzazione del profilo ATA nel rinnovo contrattuale

È indispensabile la presenza di una figura come il collaboratore scolastico dei servizi (attivazione area AS) nella gestione dei servizi di cura e assistenza di base, di accoglienza e integrazione e nell'assistenza alle disabilità, nonché dei servizi di accoglienza e integrazione degli alunni 0-6 anche di cittadinanza non italiana.

Valgono le stesse considerazioni di carattere generale fatte sull'inclusione degli alunni con disabilità.

I NOSTRI COMMENTI

[Deleghe legge 107/15: "Scuole e istituzioni scolastiche italiane all'estero"](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 64 del 13 aprile 2017 e il nostro commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe.

[Deleghe legge 107/15: "Diritto allo studio", il nostro commento](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 63 del 13 aprile 2017 e il nostro commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe.

[Deleghe legge 107/15: "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato nel primo e secondo ciclo", il nostro commento](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 e il nostro

commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe.

[Deleghe legge 107/15: "Istruzione professionale e raccordi con l'istruzione e formazione professionale", il nostro commento](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 e il nostro commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe.

[Deleghe legge 107/15: "Promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità", il nostro commento](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 e il nostro commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe

[Deleghe legge 107/15: le ricadute sul lavoro del personale ATA della scuola, il nostro commento](#)

La nostra scheda di approfondimento sui decreti legislativi 61, 65 e 66. In allegato i testi ufficiali e il fascicolo sulle otto deleghe.

[Deleghe legge 107/15: "Formazione iniziale e reclutamento dei docenti nella scuola secondaria", il nostro commento](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 59 del 13 aprile 2017 e il nostro commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe.

[Deleghe legge 107/15: "Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività", il nostro commento](#)

In una scheda il contenuto del decreto legislativo 60 del 13 aprile 2017 e il nostro commento. In allegato il testo ufficiale e il fascicolo sulle otto deleghe.

Decreti attuativi della legge 107/15: non fidarsi è meglio

FASCICOLO COMPLETO

In un fascicolo i contenuti e il commento ai decreti legislativi

ULTIMI AGGIORNAMENTI

LE RICADUTE SUL LAVORO DEGLI ATA

Un filo diretto con le scuole per la semplificazione amministrativa: parte la rilevazione della FLC CGIL

Le scuole potranno segnalare direttamente criticità e disfunzioni. Le segnalazioni saranno utilizzate nel confronto con il MIUR. - 30/05/2017

Facendo seguito agli impegni assunti nell'[incontro del 25 maggio 2017](#) il MIUR ha fissato al prossimo **12 giugno** l'attivazione del **tavolo tecnico sulla semplificazione amministrativa** che si occuperà di individuare tra le "mille molestie burocratiche" che affliggono le scuole e il lavoro dei dirigenti scolastici quelle per le quali è possibile trovare soluzioni nel segno della razionalizzazione e della semplificazione amministrativa e quelle per le quali si rende necessario proporre interventi legislativi correttivi.

Al fine di effettuare una puntuale ricognizione delle problematiche presenti nelle scuole e portarle all'attenzione del tavolo, **la FLC CGIL lancia una rilevazione nazionale rivolta ai dirigenti scolastici e ai DSGA** che, con modalità che saranno rese note nei prossimi giorni, potranno segnalare le molestie da eliminare e le possibili soluzioni per ognuna.

Un sottile filo rosso collegherà le istituzioni scolastiche al MIUR, denunciando le mille molestie che appesantiscono il lavoro delle scuole e le distolgono dai loro compiti primari.

Attraverso la rilevazione **le scuole potranno far sentire la loro voce** e partecipare all'attività del tavolo. Rendiconteremo puntualmente sulle segnalazioni ricevute e sui risultati del confronto al tavolo.

Proroghe supplenze personale ATA: inviata la nota MIUR agli USR

A seguito delle nostre pressanti richieste il Ministero ha inviato oggi agli USR la nota di proroga dei contratti di supplenza del personale ATA. - 30/05/2017

*Il **MIUR** ha emanato la [nota 24635 del 30 maggio 2017](#) agli Uffici Scolastici Regionali per il conferimento delle **proroghe dei contratti di supplenza del personale ATA**.*

Nel richiamare le disposizioni vigenti in materia di supplenze (Regolamento 430/2000) e la nota MIUR 8556 del 10 giugno 2009, reiterata negli anni successivi, il Ministero ha impartito le istruzioni circa le condizioni per inviare le richieste motivate agli USR per la prescritta autorizzazione.

Le motivazioni addotte possono fare riferimento, oltre che alle attività di ordinaria gestione delle scuole, **anche alle attività connesse all'aggiornamento triennale delle graduatorie di istituto**.

La FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, il 17 maggio **aveva inviato una richiesta urgente al Ministero**, sollecitando l'uscita in tempi brevi della nota di autorizzazione alle proroghe fino al 31 agosto dei contratti di supplenza del personale ATA, tale da consentire alle scuole di organizzare per tempo la funzionalità dei servizi scolastici, quest'anno gravati anche dal rinnovo delle graduatorie docenti e ATA.

Purtroppo, **la nota non fa riferimento anche alla proroga dei contratti sui posti in organico di diritto che sono stati "congelati"** (507) per il

transito del personale soprannumerario delle province e della Croce Rossa Italiana (129), pur avendo il Ministero avviato da tempo delle interlocuzioni col Dipartimento Funzione Pubblica che deve dare il via libera su quei posti.

Noi proseguiamo a fare pressione affinché i contratti anche su quei posti possano essere chiusi con una scadenza certa.

- [nota 24635 del 30 maggio 2017 contratti supplenze personale ata proroghe](#)

Pubblico impiego: completata la riscrittura del testo unico. Ora rinnovare i contratti e finanziare la stabilizzazione dei precari

Questo è solo un primo passo. La strada per riconquistare i diritti scippati in questi anni è ancora lunga.

24/05/2017

La riscrittura del testo unico del pubblico impiego ([d.lgs 165/01](#)) e della c.d. legge "Brunetta" ([d.lgs 150/09](#)), contenuta nei decreti delegati licenziati in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 18 maggio 2017, crea le condizioni perché dopo otto anni i settori dell'Istruzione e della Ricerca, al pari di tutto il Pubblico Impiego, possano avviare la trattativa per il rinnovo del contratto.

Infatti, ad una prima lettura dei testi in nostro possesso, in diverse materie **sono stati eliminati i riferimenti "agli esclusivi" limiti di legge** restituendo al contratto collettivo nazionale di lavoro parte del ruolo che gli era stato tolto. Anche la contrattazione integrativa potrà giovare del superamento di alcuni vincoli previsti dal d.lgs 150 che sarebbero entrati in vigore al rinnovo dei CCNL, in particolare quello della istituzione delle tre fasce di premialità e quello dell'obbligo di destinare la parte prevalente del fondo del salario accessorio alla performance individuale.

Tuttavia sul comparto "Istruzione e Ricerca" si doveva e si poteva fare di più, proprio

nell'ottica di una piena valorizzazione dell'autonomia di cui godono le istituzioni pubbliche della conoscenza.

Il contrasto tra la disciplina del d.lgs 150/09 e, appunto, lo **statuto di speciale autonomia** spettante ai **settori della conoscenza** derivante dalla tutela costituzionale della libertà di insegnamento e di ricerca, non affrontato dalle modifiche di legge, dovrà essere risolto a partire dalla **emanazione dell'atto di indirizzo del Governo** per l'avvio del negoziato sul rinnovo dei contratti nazionali, lavorando nell'ottica di una piena valorizzazione delle specificità di cui godono le istituzioni pubbliche della conoscenza.

In questo quadro confermiamo il nostro giudizio negativo sulla normativa delle sanzioni disciplinari e sul permanere dell'ideologia che ispirava la legge Brunetta. L'attuale impianto normativo si conferma, quindi, inaccettabile. Rispetto alla **scuola**, in particolare, le sanzioni disciplinari devono essere regolate nel **rispetto dell'autonomia professionale** e della **piena tutela della libertà di insegnamento**, escludendo un'accentuazione delle prerogative della dirigenza scolastica.

La **stabilizzazione dei precari** dovrà essere accompagnata nella prossima legge di stabilità dal finanziamento di un **piano straordinario** che sia rivolto anche ad assegnisti di ricerca e collaboratori, altrimenti le aperture, pure previste nel nuovo Testo Unico, **rischierebbero** di rimanere **mere enunciazioni** di principio. Sarà quindi importante incalzare con la nostra iniziativa il Governo affinché mantenga gli impegni e presti attenzione alla particolarità dei settori della conoscenza: **tutti i precari devono essere stabilizzati a prescindere dalle tipologie contrattuali**.

Naturalmente è responsabilità del governo garantire le risorse necessarie al rinnovo del contratto, così come previsto dall'[accordo del 30 Novembre 2016](#).

Per un rapido e proficuo confronto negoziale sono quindi indispensabili parole chiare nella costruzione degli atti di indirizzo, rispetto ai quali abbiamo già chiesto a tutte le nostre controparti istituzionali interessate un **confronto preventivo**.

Il nostro obiettivo è quello di agire pienamente lo strumento contrattuale su tutte le materie pertinenti il rapporto di lavoro: organizzazione del lavoro, salario accessorio, sviluppo professionale, formazione, valutazione, mobilità e sanzioni disciplinari.

Riteniamo fondamentale garantire **uno spazio forte anche alla contrattazione nei luoghi di lavoro** che si è rivelata, attraverso la partecipazione dei lavoratori alle scelte che ogni giorno si compiono in scuole, università, ricerca e Istituti di Alta formazione, uno dei pochi strumenti in grado di promuovere innovazione, qualità del lavoro e dell'offerta formativa.

Rispetto alla necessità di **riconoscere la specificità dei nostri settori** in virtù delle caratteristiche di autogoverno e di autonomia previste dalla Costituzione rilanceremo la nostra iniziativa che non può fermarsi alle attuali modifiche apportate ai decreti legislativi 165/01 e 150/09.

Nei prossimi giorni, appena sarà a disposizione la versione definitiva dei provvedimenti, **produrremo un commento analitico.**

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

In breve

L'utilizzo delle scuole in occasione delle elezioni e dei referendum

30/05/2017 Le ricadute sulle istituzioni scolastiche e il personale in occasione del voto.

Elezioni amministrative di domenica 11 giugno 2017: le norme sui permessi

30/05/2017 La nostra scheda sulle principali normative che interessano i lavoratori in vista dell'appuntamento elettorale e informazioni utili sul voto.

Utilizzazione del personale docente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Da più parti ci viene richiesto quale è lo "stato giuridico" del personale docente nei periodi della sospensione delle attività didattiche (vacanze di natale, di pasqua e periodi dal termine delle lezioni all'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e quant'altro).

Si deve subito premettere che, qualora in detti periodi siano state programmate delle attività dai competenti OO.CC., il personale docente, incluso nel piano di dette eventuali attività, è ovviamente tenuto a parteciparvi secondo il calendario di utilizzazione programmato.

Qualora, invece, non sia stata programmata nessuna attività, il personale docente non è tenuto ad una mera presenza a scuola ! Né sussiste alcun obbligo di adempimento dell'orario settimanale didattico (25, 24 o 18 ore settimanali, rispettivamente riferite alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado), essendo questo strettamente vincolato alla presenza degli alunni per lo svolgimento delle ordinarie attività curriculari.

Ovviamente, tanto meno, detto personale può essere impegnato in attività di supporto ai servizi amministrativi (comprese quelle di gestione delle biblioteche di scuola), non essendo attività che competono al profilo professionale dei docenti.

Sono numerose le sentenze dei giudici del lavoro che accolgono i ricorsi di quei docenti che si sono visti imporre, nei periodi di sospensione delle lezioni, obblighi di permanenza a scuola per attività non programmate dal Collegio e, in alcuni casi, assimilabili ad attività di natura soprattutto amministrativa.

In molti casi tali ricorsi si sono basati su una sentenza del Consiglio di Stato (sez. VI, n. 173 dell'8 maggio 1987), che pur lontana nel tempo (si fonda sull'interpretazione dell'art. 88 del DPR 31/5/1974, n. 417, norma trasfusa nell'art. 491 del TU – D.Lgs. 16/4/1994, n. 297) mantiene ad oggi intatta la sua validità, Infatti la disciplina che regola l'orario di servizio è ora di competenza della contrattazione nazionale (cfr. art. 28 e art. 29 del Ccnl 29/11/2007), la quale, pur articolando maggiormente le varie attività rispetto al "vecchio" art. 88, DPR 417/74, sostanzialmente mantiene inalterato l'impianto della suddivisione tra orario settimanale delle ordinarie attività didattiche (art. 28) dall'orario per le attività funzionali all'insegnamento (art. 29): ed è proprio su tale differenziazione "storica" che si basa la citata sentenza del Consiglio di Stato.

Inoltre il vigente Ccnl 2006/09 del 29/11/2007 ha inserito nell'articolo riguardante gli obblighi inerenti l'attività d'insegnamento un'importante precisazione, non presente nei precedenti contratti (prima parte del comma 5, art. 28): <<Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.>>.

La parte sottolineata della norma contrattuale (resa necessaria al fine di prevenire

illegittimi obblighi di servizio) toglie ogni dubbio sul fatto che l'ordinario orario settimanale è obbligatorio solo nei periodi in cui si svolgono le normali attività didattiche, secondo il calendario predisposto annualmente dalla competente regione con apposita delibera.

Pertanto, nei periodi di sospensione delle lezioni o delle attività educative nella scuola dell'infanzia, è ancora più evidente che il personale docente non può essere obbligato allo svolgimento formale dell'orario settimanale, altrimenti obbligatorio solo con la presenza degli alunni per svolgere i compiti istituzionali.

Una conferma indiretta, ci viene fornita (sempre dal Ccnl) laddove prevede che per la attività didattiche dei "debiti formativi" degli alunni delle scuole superiori, che principalmente si svolgono nel periodo successivo al termine delle lezioni (secondo il calendario regionale), queste devono essere retribuite (cfr anche OM n. 92 del 5/11/1997). Ciò dimostra ancor più, che le attività extra ordinarie (ancorché di insegnamento e rivolte direttamente agli alunni) non rientrano nell'obbligo dell'orario settimanale qualora svolte durante i periodi di sospensione/interruzione delle attività didattiche.

In sintesi, quindi, si ha il seguente quadro:

1) non sussiste alcun aprioristico obbligo di assolvimento dell'ordinario orario settimanale di insegnamento (art. 28, Ccnl 2006/09) nei periodi di sospensione /interruzione delle attività didattiche;

2) nel caso in cui il Collegio dei docenti deliberi attività da svolgersi nei periodi in discorso, tutti i docenti inseriti nel piano di svolgimento delle stesse attività sono tenuti ad assolvere i relativi compiti (anche in caso di delibera assunta a maggioranza), compatibilmente con la fruizione delle ferie. Le ore di consequenziale impegno, non potendo attingere dall'ordinario orario settimanale (che è obbligatorio solo nei periodi di svolgimento delle attività didattiche, come da calendario regionale) sono trattate nel seguente modo:

a) per attività funzionali (art. 29 Ccnl 2006/09) – retribuzione oraria prevista (€ 17,50) ma solo per le ore eccedenti il monte di 40 ore annue di cui al comma 3. In alternativa, la contrattazione interna con le RSU può prevedere un compenso forfetario;

b) per attività didattiche rivolte agli alunni – retribuzione oraria prevista (€ 50 per corsi rivolti agli studenti dell'istruzione secondaria di II grado – corsi di recupero del debito formativo - € 35 in tutti gli altri casi);

3) in assenza di piani di utilizzo del personale docente, di cui al precedente punto 2, nessun docente è obbligato ad una mera presenza a scuola. Ciò vale anche per quei docenti che rientrano in servizio dopo un periodo di assenza (aspettative, maternità, comandi, ecc.). Per tali casi, al fine di formalizzare il termine del periodo di assenza, è sufficiente che il docente dichiari di essere a disposizione della scuola per effettuare tutte le attività eventualmente programmate dal Collegio (cfr Nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 108127 del 15/6/1999), come ha evidenziato il Consiglio di Stato nella citata sentenza del 1987;

.... **[continua lettura integrale: clicca qui](#)**

Sempre più scuole senza dirigenti e direttori

Siccome è sempre importante prevenire i problemi, proviamo una rapida analisi della situazione delle autonomie scolastiche mantovane.

Dimensionamento e sostenibilità — A partire dall'**1/9/2017** le autonomie scolastiche diventeranno 51 (9 in meno rispetto al 2012!), con 1 scuola sottodimensionata ed 1 scuola oversize (1856 alunni!). A queste poi si aggiunge il CPIA (istruzione per adulti).

Governabilità e sostenibilità — Un'importante emorragia è legata alla **cessazione dal servizio (pensionamento) dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA)** a partire dal prossimo settembre 2017, a cui non corrisponde l'adeguato ricambio.

Il problema si ripercuote ovviamente sul numero in aumento di reggenze e di personale precario nelle segreterie, al posto del personale di ruolo chiamato a ricoprire gli incarichi di DSGA.

Attualmente

8 Dirigenti reggenti / 52 scuole (15%)

17 DSGA incaricati / 52 scuole (33%)

Pensionamenti a partire dall'1/9/2017:

5 Dirigenti scolastici

4 DSGA

IPOTESI per l'a.s. 2017/2018

13 reggenze / 51 scuole (25%)

21 DSGA incaricati / 51 scuole (40%)

Il ministro Valeria Fedeli ha promesso l'emanazione di un **nuovo concorso per dirigenti scolastici a partire dal prossimo luglio 2017**: tale concorso non potrà chiudersi prima di un nuovo anno scolastico, il che vuol dire che per il prossimo 2017/18 **una scuola su quattro a Mantova sarà in reggenza**, quindi un dirigente su quattro avrà un sovraccarico di responsabilità aggiuntive, sottopagate!, che lo porterà a svolgere in modo stressante il proprio lavoro. Oramai le responsabilità didattiche sono sempre più marginalizzate ...

Il problema più grave riguarda sicuramente le segreterie, chiamate in questi ultimi anni a svolgere compiti sempre più delicati ed incisivi di gestione dati e responsabilità amministrative.

Il concorso da DSGA è nei cassetti del Ministero almeno dal 2010: una gravissima mancanza anche di rispetto nei confronti di quel personale che da anni sta lavorando al meglio delle sue potenzialità garantendo una buona qualità del servizio scolastico.

La formazione di altro personale con funzioni direttoriali è oggi la priorità che un buon Ministero dovrebbe avere: si tratta di formare figure professionalmente idonee a svolgere un lavoro che richiede competenze sempre più complesse viste le richieste dello stesso ministero. **E' una necessità oggi ineludibile.**

Senza contare che questa operazione libererebbe altre risorse da stabilizzare nelle segreterie, oggi soggette a tagli continui di personale ed alla loro precarizzazione visto il mancato adeguamento dell'organico funzionale, così come avvenuto per i docenti.

Inoltre, sempre per quanto riguarda la formazione e la valorizzazione professionale, **dal 2011 non sono stati più avviati corsi di formazione per le prime e seconde posizioni economiche del personale ATA,** e contestualmente sono stati ridotti i fondi per gli incarichi specifici.

Ancora una volta **il Ministero (MIUR) non brilla per lungimiranza organizzativa e progettazione di servizi,** ma si distingue per la capacità irrazionale di razionalizzare in modo punitivo le risorse (efficacia significa per il MIUR garantire sempre più servizi con meno personale), lasciando le scuole da sole a gestire emergenze continue oltre le quotidiane e strutturate magagne della vita scolastica di tutti i giorni.

Uno degli obiettivi strategici di una Scuola Buona è quello di **garantire continuità e sostenibilità anche nella dimensione logistico-strutturale del servizio:** purtroppo questo obiettivo è da tempo ignorato dagli ultimi governi che hanno puntato, ora con una Legge di Bilancio, ora con una Riforma, a rendere sempre più compromessa la vita scolastica quotidiana.

[Scarica il comunicato stampa in versione pdf](#)

articolo su La Gazzetta di Mantova - 31/05/2017 (articolo di Nicola Corradini)

[Allarme della Cgil: «Preside part-time in una scuola su 4»](#)

In pensione da settembre i dirigenti Bonaglia, Cremonesi, Ceriani, Quadrani e Salami. Il sindacato: non saranno sostituiti. Preoccupazione anche per gli istituti privi di direttori amministrativi titolari

A Mantova sempre più scuole senza dirigenti e direttori

La FLC CGIL lancia l'allarme "Preside part-time in una scuola su 4".

Preoccupazione anche per gli istituti privi di direttori amministrativi titolari.

31/05/2017

*Sul sito della FLC CGIL Mantova è disponibile una **analisi della situazione** in cui versano le autonomie scolastiche mantovane e la previsione per il prossimo anno scolastico 2017/2018: le scuole con **dirigenti scolastici** in reggenza saranno 13 su 51 (25%), mentre i **DSGA** incaricati saranno 21 su 51 posti disponibili (40%).*

Leggi la **notizia** sul [sito locale della FLC CGIL Mantova](#).

Oggi sui quotidiani

- [Concorso DS, Fedeli: bando a metà luglio. Ma il regolamento prevede ben altra data](#)
*01/06/2017 **Tuttoscuola**: Intervenendo questa mattina a Radio1, la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli ha fornito alcune precisazioni sul concorso per dirigenti scolastici, da mesi bloccato nella definizione delle procedure del bando. Sulla protesta dei dirigenti scolastici che, oltre alle rivendicazioni economiche per una perequazione con la dirigenza pubblica, hanno lamentato la pesante situazione delle reggenze (quasi duemila istituzioni senza il dirigente titolare), il ministro...*
- [La valutazione dei DS: tra criticità del modello e richiesta di rinvio](#)
01/06/2017 di Antonio Valentino
- [Contratto statali, salvi gli 80 euro ma è braccio di ferro sulle risorse](#)
*01/06/2017 **Il Messaggero**: I tecnici del ministero hanno messo a punto la direttiva da inviare all'Aran*
- [Alternanza scuola-lavoro, due anni deludenti: 57% studenti confessa: "Non funziona"](#)
*31/05/2017 **la Repubblica**: Il monitoraggio su 15mila liceali di nove Regioni: oltre la metà dice di partecipare a percorsi non inerenti ai propri studi e 4 su 10 ammettono di non essere messi nelle condizioni di studiare. Sottosegretario all'Istruzione: "Credo sia uno strumento utilissimo, va fatto bene e per tutti"*
- [Camusso: «Il blitz sui voucher una minaccia alla democrazia»](#)
*30/05/2017 **il manifesto**: Intervista. La segretaria della Cgil contro l'emendamento*

di Pd, Fi e Lega che reintroduce i buoni lavoro: appello al Quirinale e alla Consulta: «Non si era mai vista una forzatura simile nella storia della nostra Repubblica». «Il nuovo ticket è un imbroglio: non c'è contratto, mancano le tutele e i contributi rischiano di andare persi». «Un errore accelerare per andare a elezioni, troppe scadenze». Il 17 giugno manifestazione a San Giovanni

- [Dirigenti, la valutazione non farà risultato e inquadramento Il Miur apre alle richieste di categoria, ora in ballo il contratto](#)

30/05/2017 **ItaliaOggi**: Protesta dei presidi. Scovati 10 milioni per il fun, sfida su armonizzazione stipendiale e molestie burocratiche

- [Ape social e precoci, il governo si dimentica di docenti e Ata Scadenze e modalità fissate non sono compatibili con il settore](#)

30/05/2017 **ItaliaOggi**: Riscuotono Scarso appeal tra il personale anche le misure di liquidazione delle indennità

- [Vertecchi: "Copiarli da noi sarebbe un grave errore"](#)

30/05/2017 **la Repubblica**: Sono un po' stanco di esperienze di cui nessuno ha mai provato scientificamente la validità. Non è copiandole che si migliora il sistema scolastico italiano. E poi, chi l'ha detto che sia una strada da percorrere? La nostra realtà è del tutto diversa e noi dovremmo occuparci di altro

- [Finlandia, nasce la scuola senza materie la rivoluzione dei più bravi del mondo](#)

30/05/2017 **la Repubblica**: Il metodo è interdisciplinare, basato sui "fenomeni" Ammessi i telefonini in aula, ma come strumento di ricerca

- [Salta la mediazione sul pasticcio dell'Iva, diritto allo studio in bilico](#)

30/05/2017 **Corriere della sera**: Alcuni Enti devono rimborsare milioni di euro alle Entrate, ma questo rischia di farli fallire. La sanatoria salta in commissione bilancio. Link: attacco agli studenti

- [Scuola, ok del governo a 1,3 miliardi per stabilizzare 15 mila prof precari](#)

30/05/2017 **Corriere della sera**: Con un emendamento del governo approvato in commissione Bilancio vengono incrementati i fondi già stanziati dalla legge di Bilancio per 1,3 miliardi fino al 2026

[Sostegno al reddito - NASPI] Servizio di consulenza

pubblicato 25 mag 2017, 11:56 da FLCGIL Mantova [aggiornato in data 25 mag 2017, 12:02]

In vista della scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, ricordiamo che è possibile accedere all'indennità di disoccupazione (NASpI) una volta concluso il contratto di lavoro.

I requisiti (13 settimane lavorative negli ultimi 4 anni e 30 giorni di lavoro nell'ultimo anno) e tutte le altre informazioni utili sono disponibili [nella nostra scheda di lettura](#)

La FLC CGIL Mantova in collaborazione con INCA Mantova organizza per i propri iscritti e per chi intende iscriversi un servizio di consulenza per la presentazione delle domande NASPI 2017.

Il servizio sarà attivo già dal 29 maggio 2017 [presso i nostri uffici](#), previo appuntamento (per le sedi periferiche vi invitiamo a contattare direttamente le Camere del Lavoro di riferimento di Asola, Castiglione delle Stiviere, Suzzara, Ostiglia, Viadana; per Mantova scrivete a mail m.deconca@flcgil.it

Sono necessari:

- copia del contratto
- copia di 2-3 buste paga (recenti)
- copia della carta di identità

Vi alleghiamo, da stampare, compilare e portare già firmato,

- [liberatoria INCA](#)
- [modello SR163 dicertificazione IBAN obbligatorio dal 15/4/2016](#) (da portare compilato, firmato e timbrato dalla banca o posta)
- [domanda di richiesta NASPI](#)

Come l'anno scorso chiarisco che:

- potete prendere appuntamento per inoltrare la domanda PRIMA che il contratto scada;
- se scaduto è opportuno passare negli 8 gg successivi alla cessazione
- potete passare per la disoccupazione SENZA passare in provincia per la DID (domanda di immediata disponibilità: dall'anno scorso è online sul portale della Provincia), ma dovrete poi perfezionare il Patto di Servizio.

Precari scuola: l'indennità di disoccupazione (NASpI) per i contratti in scadenza 2017

L'indennità di disoccupazione dopo il Jobs Act: come funziona e come presentare le domande.

In vista della scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, ricordiamo che è possibile accedere all'**indennità di disoccupazione (NASpI)** una volta concluso il contratto di lavoro.

I requisiti e tutte le altre informazioni utili sono disponibili nella nostra [scheda di lettura](#).

Ricordiamo anche che la **domanda** va presentata **esclusivamente per via telematica**.

Consigliamo, in considerazione della complessità delle novità introdotte, di rivolgersi alle [sedi territoriali della FLC CGIL](#) e al [patronato INCA](#), per la presentazione della domanda o per informazioni al riguardo.

LA NOSTRA SCHEDA

[scheda flc cgil nuove prestazioni per la disoccupazione previste dal jobs act](#)

Contenuti Correlati

- [L'indennità di disoccupazione alla luce del Jobs Act](#)
- [Scheda FLC CGIL nuove prestazioni per la disoccupazione previste dal Jobs Act](#)

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;">Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Paolo 0376202225 / 3440416418 paolo.campione@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p> <p style="text-align: center;">In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il martedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerdì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoledì pomeriggio (15-17.30)</p>
--	--

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – tutti i mercoledì nella sede di Mantova

Assistenza
previdenziale



Tel. 0376 202203 / 202210

Assistenza fiscale



Tel. 0376 202311

Federconsumatori



Tel. 0376 202220/202261

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

Ufficio Migranti



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.